

Agricoltura e auto fanno crescere BASF in Italia

Aumentano i volumi, ma il declino dei livelli medi dei prezzi penalizza il giro d'affari, sceso del 4% a 1,7 miliardi di euro.

25 maggio 2017 11:47



Come per la capogruppo, anche per le attività italiane di BASF le vendite nell'esercizio 2016 hanno risentito della flessione media dei prezzi di vendita: così, nonostante un leggero aumento dei volumi, il fatturato realizzato dal gruppo chimico tedesco nel nostro paese è sceso l'anno scorso del 4% a 1.709 milioni di euro, dopo la flessione del 2% registrata ne 2015 per la stessa ragione.

A controbilanciare "l'effetto prezzi" sono stati i volumi, che hanno mostrato una tenuta su alti livelli in tutti i segmenti di business. In particolare - segnalano dalla sede italiana di BASF - i prodotti e le soluzioni per il settore dell'agricoltura e dell'automotive hanno contribuito alle vendite di BASF in Italia con un trend positivo rispetto al 2015, grazie anche a nuove commesse nell'ambito dei prodotti vernicianti. Anche il comparto delle specialità chimiche ha registrato una crescita leggermente superiore alla media di mercato.



"Grazie ai risultati raggiunti nel 2016, nonostante un contesto di riferimento ancora molto incerto, BASF Italia è riuscita a crescere in alcuni comparti strategici, garantendo una sostanziale tenuta del mercato - commenta Andreas Riehemann (nella foto), Amministratore Delegato di BASF Italia e responsabile del Gruppo per il Paese -. Registriamo per il primo trimestre 2017 un avvio d'anno positivo sia per le vendite, che per la produzione".

Per quanto riguarda il perimetro societario, nel corso del 2016 BASF ha completato

l'acquisizione di Chemetall, azienda specializzata nel trattamento delle superfici in metallo, plastica e vetro, presente a Giussano (MB) con uno dei principali siti produttivi a livello internazionale.

Per l'anno in corso, BASF proseguirà nella politica di efficientamento dei costi negli otto impianti produttivi presenti nel nostro paese: "A fronte di un contesto macroeconomico incerto, rimane forte il nostro impegno in Italia e cogliamo con fiducia gli indicatori positivi di questi primi mesi dell'anno, a cominciare dalla domanda interna di prodotti chimici e dall'andamento positivo delle esportazioni", conclude Riehemann.

© Polimerica - Riproduzione riservata